

**COMUNE DI FAENZA**

PROVINCIA DI RAVENNA

Rep. n.

**CONVENZIONE PER ATTIVITÀ ESTRATTIVA AI SENSI DELLA****L.R. 18/07/1991, N. 17, ARTT. 11 E 12**

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto e ragione di legge, fra:

- IL COMUNE DI FAENZA (C.F. 00357850395) per il quale interviene nel presente atto il Sig. **XXXXXXXXXX**, nato a **XXXXXXXXXX** il **XXXXXX** e residente a **XXXXXXXXXX** nella sua qualità di Dirigente del Comune medesimo, ai sensi del punto 4 dell'art.48 dello Statuto del Comune e dell'art.3 del D.L. n.29 del 03/02/1993;

e

- La Ditta RECTER S.r.l., C.F. - P.IVA 01479200394, con sede in Via Vittime Civili Di Guerra 5 48018 Faenza (RA) rappresentata dal Sig. **XXXXXXXXXX**, nato a **XXXXXXXXXX** il **XXXXXXXXXX** e domiciliato Via **XXXXXXXXXX** CAP Comune (Provincia) nella qualità di Legale rappresentante della ditta esercente dell'attività estrattiva come risulta da regolare certificato della C.C.I.A.A. di Ravenna, e che nel prosieguo del presente atto sarà per brevità denominata "la Ditta";

nonché

- **XXXXXX**, nata **XXXXXX** il **XXXXXX**, C.F. **XXXXXX**, residente in **XXXXXXXXXX**, che interviene in qualità di proprietaria dei terreni oggetto del IV° stralcio attuativo nel Polo estrattivo sovracomunale "ZANNONA". per le incombenze di cui all'art.12, comma 5 della L.R. 17/91, nonché per presa visione ed accettazione del relativo Piano di Coltivazione e di ripristino morfologico e vegetazionale.

PREMESSO

- che la Ditta RECTER S.r.l., in data \_\_\_\_\_ con protocollo n. \_\_\_\_\_, ha presentato allo SUAP del Comune di Faenza (RA) domanda tendente ad ottenere

l'autorizzazione alla coltivazione del IV° STRALCIO ATTUATIVO: COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE DEL POLO ESTRATTIVO SOVRACOMUNALE "ZANNONA" per

l'estrazione di materiali ghiaiosi e sabbiosi di provenienza alluvionale;

- che l'area oggetto dell'attività estrattiva in argomento è inserita nel PAE del Comune di Faenza, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.1930/107 in data 18/03/1998 ed approvato con atto del C.C. n.6426/403 del 27/10/1998, pubblicato nel BUR n.155 del 16/12/1998;
- che l'area oggetto di estrazione è ricompresa nel Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo al Polo estrattivo sovracomunale "ZANNONA", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.4609/304 in data 29/07/1999;
- che l'area oggetto di estrazione è ricompresa nel PAE Variante 2009 del Comune di Faenza (RA), PIAE Variante 2021-2023 con valore di PAE comunale”.
- che l'area oggetto di estrazione è ricompresa nel PIAE Variante 2021-2023 con valore di PAE comunale”;
- che l'area relativa al IV° stralcio attuativo - completamento e sistemazione previsto dal sopracitato Piano Particolareggiato è identificata al Catasto Terreni del Comune di Faenza al Foglio 222 mappali 46,137,188,189,217,226,233,237,238,239,240, 241,251,262,264,266,268,288,290;
- che la disponibilità dei suoli interessati dall'esercizio di cava deriva da accordi stipulati con la ditta "XXXXXXXXX.
- che contestualmente alla domanda è stato presentato il Piano di Coltivazione della cava e il relativo Progetto di ripristino generale dell'area corredato da specifici elaborati, durante e al termine dell'attività estrattiva;
- che tali atti progettuali prevedono sia l'esecuzione delle opere necessarie ad allacciare la cava alle strade pubbliche, sia di quelle atte ad evitare e prevenire danni ad altri beni pubblici e/o privati e/o attività;
- che la documentazione tecnica ed amministrativa presentata a corredo della domanda risulta conforme a quanto previsto all'art.13 della L.R. 17/91 ed alle specifiche

disposizioni di cui all'art.9 (Domanda di Autorizzazione) delle Norme di Attuazione del PAE in argomento;

- che la competente Commissione Tecnica Provinciale ha esaminato, ai sensi della L.R. 17/91, la domanda di cui sopra, con i relativi allegati tecnici amministrativi nella seduta del ..... esprimendo il proprio avviso con parere n. ....;
- che il Servizio Provinciale Difesa del Suolo ha espresso il proprio parere di compatibilità di cui all'art.13 della L.64/94 con nota pro. 7190/T02 del 31/05/1999 relativo al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "ZANNONA";
- che la Commissione Edilizia Comunale nella seduta del ..... ha espresso il proprio parere favorevole al progetto di cui trattasi;
- che la bozza della presente convenzione è stata approvata dalla Giunta Comunale con atto n.... del ..... resa esecutiva in data ..... per decorrenza di termine ai sensi di legge;
- che la Ditta è in possesso dei requisiti previsti dall'art.11, 2° comma, della L.R.17/91 perché possa procedersi alla stipula della presente convenzione;
- che deve ora procedersi alla traduzione in apposita scrittura privata degli accordi presi in ordine alla attività estrattiva in parola, per la quale si fa espresso richiamo agli atti tecnici ed amministrativi che, tutti debitamente firmati dalle parti per accettazione, sono posti agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale al n..... di protocollo (atti che in seguito verranno citati come atti di progetto);
- che detti elaborati di progetto, suddivisi in amministrativi e tecnici, sono così costituiti:
  - domanda indirizzata al Sindaco del Comune di Faenza;
  - **- ALLEGATO A,C** - Titoli conferenti la disponibilità dei terreni, Estratti di mappa catastale e visura catastale - Estratto di Cartografia PIAE - Scheda attuativa/normativa del polo estrattivo;
  - **- ALLEGATO B** - Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio - RECTER S.R.L.;
  - Visura camerale - RECTER S.R.L.;
  - **- ALLEGATO D** - Relazione geologica, idrogeologica e giacimentologica;
  - **- ALLEGATO E** - Piano di coltivazione della cava - relazione tecnica;

- - **ALLEGATO F** - Progetto di sistemazione della zona durante e al termine delle attività estrattive - Progetto di Sistemazione paesaggistica in funzione di protezione visiva e schermatura dell'attività estrattiva, Progetto di rinaturalizzazione;
- - **ALLEGATO G** - Convenzione per attività estrattiva ai sensi della L.R. 18/07/1991, n. 17, Art. 11 E 12;
- - **ALLEGATO H** - Descrizione tecnica e localizzazione degli impianti di lavorazione e trasformazione;
- - **ALLEGATO I** - Piano economico finanziario;
- - **ALLEGATO L** - Documentazione fotografica;
- - **ALLEGATO M** - Dichiarazione direttore lavori;
- - **ALLEGATO O** - Piano delle analisi e delle attività ad esse connesse da effettuare per il recupero dell'area estrattiva (piano di monitoraggio);
- - **ALLEGATO P** - Piano di fertilizzazione;
- - **ALLEGATO Q** - Relazione pedologica;
- - **ALLEGATO R** - Scheda tecnica di sintesi;
- - **ALLEGATO S** – Relazione di Screening;

#### TAVOLE DI PROGETTO

- TAV. 1 PIANO QUOTATO – STATO ATTUALE
- TAV. 2a PLANIMETRIA DI PROGETTO
- TAV. 2b SEZIONI GEOLOGICHE E DI SCAVO
- TAV. 3a PLANIMETRIA DI RIPRISTINO MORFOLOGICO E VEGETAZIONALE
- TAV. 3b SEZIONI DI RIPRISTINO

Ciò premesso la Ditta dichiara di riconoscere in proprio e assumere gli impegni in ordine all'attività estrattiva in discorso, specificati negli articoli di seguito elencati, accettati pienamente e senza riserve.

## TITOLO I

### **ELEMENTI CONOSCITIVI DELLA CAVA.**

#### **ART. 1 - SUPERFICIE DI CAVA**

L'area interessata dal Piano di Coltivazione (IV° stralcio attuativo- completamento e sistemazione) corrisponde all'intera del Polo estrattivo sovracomunale "ZANNONA" zonizzata nel PAE '98 e nel Piano Particolareggiato che è complessivamente pari a 15.43 ha. L'area complessiva sarà interessata dai lavori di ripristino morfologico ed ambientale, mentre quella direttamente interessata da potenziale scavo estrattivo risulta pari a circa 1,96 ha (IV° stralcio).

#### **ART.2 - TIPO DI MATERIALE DA COLTIVARE**

Il materiale estraibile nell'ambito del Piano di Coltivazione (IV° stralcio attuativo – completamento e sistemazione) è costituito da ghiaia e sabbia alluvionale per un potenziale quantitativo totale di volume estraibile così come indicato dagli atti di progetto pari a 165.925 mc, in conformità con quanto previsto in totale dal PAE e dal citato Piano Particolareggiato, in termini volumetrici complessivi, per il Polo estrattivo in questione (totale di 681.000 mc e residuo al netto del III° stralcio di 323.950 mc).

#### **ART. 3 - LAVORI DI COLTIVAZIONE**

La Ditta dovrà rispettare le seguenti disposizioni inerenti la coltivazione del materiale di cui sopra:

- a) il terreno agricolo nonché il terreno sterile scavato non potrà essere ceduto a terzi, ma dovrà essere accantonato nell'area di cava, per essere riutilizzato durante i lavori di sistemazione finale così come previsto dagli atti di progetto;
- b) i lavori dovranno procedere sempre dall'alto verso il basso nel rispetto del piano di coltivazione di cui agli atti di progetto. La profondità massima raggiungibile è mediamente di mt 20 rilevati rispetto all'attuale piano di campagna e rispetto ad apposito caposaldo inamovibile precedentemente posto in sito a spese della Ditta alla presenza di un Tecnico Comunale (od altra persona incaricata) conformemente alle prescrizioni previste all'art.25 delle Norme Tecniche di attuazione del PAE vigente;

- c) gli scavi dovranno essere mantenuti ad una quota di +mt 2 rispetto al livello massimo della falda e, qualora la falda dovesse essere erroneamente raggiunta, in difformità da quanto previsto dal Progetto di Coltivazione, la stessa dovrà essere tamponata con idonei materiali, utilizzando esclusivamente il materiale estratto; la Ditta dovrà, in tal caso, comunicare tempestivamente l'accaduto all'Ufficio Tecnico Comunale per gli opportuni controlli e verifiche, fatti salvi i provvedimenti, anche sanzionatori, conseguenti;
- d) qualora la falda fosse intercettata ad una profondità diversa da quella prevista nel PAE, la Ditta dovrà mantenere comunque il franco previsto al punto b) del presente articolo. Il mancato ripristino di detto franco può essere causa di dichiarazione di decadenza dell'Autorizzazione secondo i tempi e i modi previsti dall'art. 16 della L.R.17/91 e, comunque, di sospensione della stessa consentendosi esclusivamente le citate operazioni di ripristino del fondo della cava alla giusta profondità con le tecniche ed i materiali di cui al presente punto c);
- e) manutenzione, a spese della Ditta, per tutta la durata dei lavori di estrazione, dei due piezometri per il controllo della profondità della falda freatica già installati; la Ditta dovrà fornire all'Ufficio Tecnico Comunale apposita cartografia in scala adeguata con l'ubicazione di tali strumenti, nonché fornire al succitato ufficio le letture delle quote piezometriche, da effettuarsi con cadenza almeno mensile. In ogni caso, il Comune potrà richiedere, motivatamente, l'aumento sia del numero dei piezometri sia della frequenza delle letture;
- f) in ogni momento delle lavorazioni il terreno di copertura (terreno agricolo più eventuale cappellaccio sterile) dovrà risultare asportato per la distanza minima di 5 (cinque) metri dal ciglio superiore del fronte di scavo e dovrà avere una gradonatura e pendenza conforme agli elaborati tecnici approvati; il terreno di copertura dovrà essere accantonato così come specificato in a);
- g) in ogni fase della coltivazione dovrà essere prevista la regimazione e lo scolo delle acque di superficie; le opere relative sono sottoposte all'approvazione del Comune; detta approvazione si intende acquisita nel caso in cui il Comune non muova rilievi alla Ditta entro quindici giorni dalla presentazione della documentazione;

#### **ART. 4 - PERIMETRAZIONE AREA DI CAVA E CAPISALDI DI RIFERIMENTO**

La Ditta dovrà porre in opera, a sue spese, picchetti metallici inamovibili e visibili di delimitazione dell'area di cava e di ciascun lotto di scavo opportunamente rilevati e cartografati su base CTR, o a maggior dettaglio, in scala adeguata. Copia di tale cartografia deve essere fornita prima dell'inizio dei lavori all'Ufficio Tecnico Comunale per i dovuti controlli.

#### **ART. 5 - CARTELLO ALL'ACCESSO DELLA CAVA**

Nella zona di accesso alla cava dovrà essere posto in modo ben visibile un cartello contenente i dati significativi della cava stessa, quali:

- tipo di materiale estratto
- denominazione della cava
- ditta esercente
- direttore dei lavori
- sorvegliante
- estremi dell'atto autorizzativo
- scadenza autorizzazione convenzionata.

### **TITOLO II**

#### **TARIFFE - GARANZIE - OBBLIGHI.**

#### **ART. 6 - DENUNCIA INIZIO LAVORI**

La Ditta deve comunicare la data di inizio dei lavori, nei termini previsti dall'art.28 del DPR 9 aprile 1959 n.128, al Comune e alla Unità Sanitaria Locale competente. Contestualmente alla denuncia di esercizio la Ditta dovrà trasmettere alla Provincia di Ravenna – ai sensi della L.R. 21 aprile 1999 n.3 – ed all'Unità Sanitaria Locale competente, copia del Piano di Coltivazione della cava di cui agli atti di progetto, allegando la citata comunicazione di inizio lavori.

#### **ART. 7 - DURATA AUTORIZZAZIONE**

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 17/91 e del PIAE della Provincia di Ravenna, la durata del Piano di Coltivazione (IV° stralcio attuativo) è fissata in anni 4 (quattro), a partire dalla data di notifica alla Ditta della relativa autorizzazione. Detto periodo comprende sia la fase di estrazione che quella di sistemazione.

## **ART. 8 - PROROGA DELLA CONVENZIONE**

Qualora si dovesse verificare la necessità di una proroga dell'autorizzazione, così come prevista all'art.15, comma 2°, della L.R.17/91, la presente convenzione si intende prorogata anch'essa nei tempi e nei modi previsti dalla relativa autorizzazione. Le eventuali proroghe della convenzione e della relativa autorizzazione non possono, comunque, avere durata complessiva superiore ad anni uno.

## **ART. 9 - TARIFFE**

La Ditta si impegna a versare annualmente al Comune, in una unica soluzione, entro e non oltre il 31 dicembre, una somma in conformità alle tariffe definite dalla Giunta Regionale, ai sensi del 2° comma dell'art.12 della L.R.17/91. Detta somma sarà aggiornata secondo i tempi e i modi previsti con provvedimenti della Giunta regionale stessa. **Tale somma, è attualmente stabilita con deliberazione della Giunta Regionale n.70 del 21/01/1991, in €..... per mc di materiale inerte appartenente al 1° gruppo "sabbia e ghiaia di provenienza alluvionale".**

## **ART. 10 - GARANZIA PER GLI OBBLIGHI DELLA CONVENZIONE**

A garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione predisposta ai sensi del 1° comma, lettera e) dell'art.12 della L.R.17/91, la Ditta dovrà prestare al Comune, alla firma del presente atto, una garanzia **finanziaria in aggiunta a quella già in atto per il Piano di Coltivazione (III° stralcio attuativo), ambedue le quali saranno mantenute in essere** nella misura e con le prescrizioni appresso specificate:

- a) L'ammontare della garanzia di cui sopra è stabilito nella misura di **€ XXXXXX (XXXXXX)** corrispondente al 100 per cento della spesa aggiuntiva presunta, come rilevato dagli atti di Progetto relativi al Piano di Coltivazione e al Piano delle opere di ripristino finale e rinaturalizzazione della cava.
- b) La garanzia di cui al precedente comma è costituita a mezzo di fidejussione bancaria **contratta in data ..... presso .....**, ferma restando la

possibilità di cambiare istituto fidejussore, dandone comunicazione al Comune entro 10 giorni dall'avvenuto cambiamento, a pena di decadenza.

- c) Il valore della garanzia in questione è aggiornato ogni anno nella misura pari al 100 per cento della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice generale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale verificatasi nell'anno precedente, assumendo come indice iniziale quello dell'anno e del mese in cui è stata rilasciata l'autorizzazione. L'aggiornamento dovrà essere effettuato prendendo come base i dati mensili pubblicati sul Bollettino mensile di statistica edito dall'ISTAT.
- d) Entro quindici giorni dalla data di scadenza della fidejussione, la Ditta dovrà fornire al Comune idonea attestazione rilasciata dall'istituto fidejussore che confermi la permanenza della fidejussione e specifichi il valore e la scadenza della garanzia prestata.
- e) La mancata attestazione di cui alla precedente lettera d), nei termini ivi previsti, comporta l'avvio della procedura di decadenza dall'autorizzazione prevista dall'art.16 della L.R.17/91 e l'eventuale successivo incameramento delle garanzie.
- f) La Ditta si obbliga a far inserire nel contratto fidejussorio una clausola con la quale l'istituto fidejussore si impegna a soddisfare l'obbligazione assunta su richiesta del Comune, da notificare anche alla Ditta, con congruo anticipo, con esclusione del beneficio di cui al 2° comma dell'art. 1944 del codice civile e senza attendere la sentenza giudiziaria.
- g) All'inizio di ogni anno, sulla base della relazione annuale di cui al successivo **art.20** ed in relazione allo stato di avanzamento delle opere di sistemazione finale, si provvederà alla corrispondente eventuale riduzione del valore della garanzia di cui trattasi.

#### **ART. 11 - SVINCOLO DELLA FIDEJUSSIONE**

Lo svincolo della fidejussione è regolato come segue:

- a) a completa ultimazione dei lavori di sistemazione finale, così come previsti dal progetto di sistemazione di cui agli atti di progetto, e previa richiesta della Ditta corredata da una attestazione di ultimazione lavori a firma del direttore dei lavori, il Comune libererà la garanzia contestualmente al perfezionamento dei rapporti derivanti dalla presente convenzione. La completa e regolare esecuzione dei sopraccitati lavori dovrà risultare da un apposito certificato rilasciato dal sindaco sulla base di una istruttoria dell'Ufficio Tecnico Comunale. Detto certificato sull'accettabilità o meno dei lavori di sistemazione deve essere

notificato all'interessato entro 90 (novanta) giorni dalla data di protocollo di ricevimento della richiesta di cui al comma precedente.

- b) Fintanto che il **Comune di Faenza** non abbia autorizzato lo svincolo della fidejussione, l'istituto o la compagnia che ha prestato la garanzia accetta incondizionatamente di mettere a disposizione dell'Amministrazione Comunale una qualsiasi somma, nei limiti della garanzia prestata, ove la richiesta stessa, trasmessa all'istituto o compagnia con lettera raccomandata, sia motivata da dichiarate inadempienze alle obbligazioni convenzionalmente contratte in ordine alla esecuzione delle opere di sistemazione, così da rendere inevitabile l'intervento diretto e sostitutivo dell'Amministrazione Comunale.
- c) La Ditta dovrà far inserire nel contratto fidejussorio con l'istituto o la compagnia la clausola di cui alla precedente lettera b) del presente articolo.

#### **ART. 12 - LAVORI DI SISTEMAZIONE FINALE DIFFORMI**

Nel caso in cui, a lavori di sistemazione finale ultimati, fossero riscontrate da parte del Tecnico Comunale, difformità rispetto agli atti di progetto, l'Amministrazione Comunale concederà un termine di 120 giorni per la regolarizzazione; trascorso detto termine il Comune potrà procedere d'ufficio a far regolarizzare i lavori eseguiti, utilizzando la somma versata a garanzia di cui al precedente art.10 e facendo gravare sull'esercente l'eventuale maggior spesa. La Ditta, in tal caso, dovrà provvedere a prolungare, di un periodo uguale a quello concesso, la durata della fidejussione, dandone attestazione al Comune entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento comunale.

#### **ART. 13 - OPERE CONNESSE CON LA COLTIVAZIONE - DANNI**

La Ditta, ai sensi dell'art.12 della L.R. 17/91 e s.m.i., è obbligata:

- a) ad eseguire a propria cura e spese le opere di servizio e di pertinenza della cava, nonché tutte le opere di sistemazione finale così come previsto negli atti di progetto;
- b) **alla manutenzione** del manto bituminoso sulla strada di accesso esistente alla cava dalla Via Modigliana, per una lunghezza di almeno xxxx metri;

- c) ad una corretta attuazione del precitato Piano di Coltivazione nel pieno rispetto di tutte le normative nazionali, regionali e comunali nonché delle direttive emanate dagli enti competenti per il buon governo del settore estrattivo;
- d) ad eseguire tutte quelle opere che si rendano necessarie per evitare e/o riparare danni a beni ed attività altrui, fatto salvo il ripristino dei luoghi, ove occorresse, e le eventuali sanzioni amministrative.

#### **ART. 14 – PRESCRIZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA IN**

##### **MERITO ALLA VIABILITA' S.P. N.16 "MARZENO"**

La Ditta si impegnerà inoltre a rispettare integralmente le condizioni espresse da parte dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna con nota prot. n. 41132 del 20/06/2000, in merito alla salvaguardia dell'integrità del patrimonio stradale e alla tutela della sicurezza della circolazione e precisamente:

- a) il trasporto del materiale dovrà avvenire impiegando esclusivamente mezzi isolati di peso, a pieno carico, non superiore a t.44 (quarantaquattro tonnellate) ed uscendo carichi dalla cava dovranno tenere la direttrice di marcia verso Faenza;
- b) gli autocarri carichi dovranno viaggiare a velocità moderata (max 40 km/ora) mantenendo tra essi una distanza non inferiore a m.300 e dovranno ridurre la velocità, adottando le opportune cautele ed accorgimenti nell'incrociare altri automezzi di tipo pesante.
- c) il concessionario dovrà provvedere al mantenimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso di spessore non inferiore a cm.8 compresi sulla strada di accesso della cava fino all'imbocco della S.P. n.16 "Marzeno" per una lunghezza di almeno ml. XXXX e a mantenerla costantemente pulita da detriti di origine terrosa o ghiaiosa che potrebbero essere trascinati sulla provinciale dalle ruote degli autocarri fuoriuscenti dalla cava;
- d) dovrà essere evitato nel modo più assoluto, adottando gli opportuni accorgimenti, che gli autocarri depositino sul piano viabile fango od altro materiale; evitando inoltre di circolare tenendo le ruote in banchina;
- e) i trasporti dovranno essere interrotti in presenza di condizioni meteorologiche sfavorevoli (pioggia, neve, nebbia, ecc.) ed in presenza di condizioni particolari su semplice richiesta del dirigente l'Ufficio Tecnico Provinciale;

- f) il concessionario dovrà impegnarsi ad eseguire a proprie spese, dietro semplice richiesta verbale del funzionario del Servizio Manutenzione Strade della Sezione di Faenza, gli interventi di ripristino della sovrastruttura stradale, dei fossi, delle banchine stradali e delle relative pertinenze danneggiate dal passaggio degli autocarri adibiti a trasporto del materiale scavato nei tempi e secondo le modalità prescritte dal funzionario stesso;
- g) ad indennizzare, a termine del vigente codice della strada, l'Amministrazione Provinciale proprietaria della strada dei danni provocati alla strada stessa e alle sue pertinenze dagli autocarri di proprietà della Ditta, esclusi quelli il cui ripristino è già regolato dal punto precedente;
- h) il concessionario dovrà mantenere in essere nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Faenza fidejussione, già in essere dall'attuazione del Piano di Coltivazione (III° stralcio attuativo), di xxxxxxxx (xxxxxxx) a titolo di cauzione, che dovrà essere tenuta a disposizione dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna.

Al termine dei trasporti la cauzione sarà restituita alla Ditta previo conguaglio fra le spese sostenute per forniture dirette di materiali, noleggio di attrezzature e manodopera in caso di mancato adempimento agli obblighi succitati.

Detta cauzione dovrà essere di volta in volta integrata per gli eventuali prelievi che fossero effettuati per inadempienza della Ditta contraente. I lavori devono essere ultimati prima dell'inizio dell'attività. Si precisa infine che l'accettazione e l'adempimento delle succitate condizioni non esime la Ditta contraente dall'assoluto rispetto delle disposizioni di legge in materia con particolare riferimento alle norme del vigente Codice della Strada. Il Comune di Faenza in accordo con l'Amministrazione Provinciale si impegnerà ad intervenire, a semplice richiesta verbale, con il proprio Corpo dei Vigili Urbani, ogni qualvolta la Ditta interessata non ottemperi alle principali norme della convenzione (ad esempio: mancata pulizia della S.P., uso di autoveicoli diversi da quelli indicati, etc. ...).

#### **ART. 15 – PRESCRIZIONI PARTICOLARI DELL'A.U.S.L.**

La Ditta si impegna a rispettare quanto espresso dall'A.U.S.L. di Ravenna – dipartimento di Prevenzione, Nuovi Insediamenti Produttivi, con nota del 16/12/1999 prot. n. 7850/DIP e precisamente:

- nella considerazione che ai fini del ripristino ambientale gli atti di progetto prevedano l'utilizzo di detriti originati da scavi, demolizioni, bonifiche ed altro; tutte le operazioni di ripristino con materiali diversi da quelli estratti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'A.R.P.A. e dall'A.U.S.L.. Restano ferme le modalità di autorizzazione e nulla osta previsti dalla vigente normativa in materia (D. Lgs. 22/97).

#### **ART. 16 – PRESCRIZIONI PARTICOLARI DEL SERVIZIO PROVINCIALE DIFESA DEL SUOLO DI RAVENNA**

Come previsto dal parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 13 legge 64/74 del Servizio Provinciale Difesa del Suolo di Ravenna con nota del 31705/1999, citato in premessa, è stato acquisito il relativo parere idraulico data la vicinanza dell'area di cava al Torrente Marzeno. La Ditta si impegna, pertanto, a rispettare quanto previsto dal parere favorevole espresso dal citato Servizio con nota n.8083 T02 del 18/6/1999 e precisamente: durante la fase di lavorazione nel sito in corrispondenza della scarpata fluviale dovrà:

- a) essere eseguita idonea rete di scoli superficiali al fine di evitare erosioni di ruscellamento sulla sponda sinistra;
- b) evitare accumuli di qualsiasi genere in prossimità del ciglione tali da provocare alterazioni di masse sotto l'influenza di eventi meteo-climatici;
- c) comunicare la data di inizio lavori, la Ditta esecutrice ed il responsabile del cantiere.

#### **ART. 17 – REGISTRAZIONE**

La presente convenzione dovrà essere registrata con imposta in misura fissa ai sensi del DPR 26/04/1986, n. 131.

#### **ART. 18 –TITOLI ABILITATIVI**

Per l'esercizio dell'attività estrattiva non necessitano titoli abilitativi. Non necessitano, quindi, di titoli abilitativi di cui alla L.R. 23/2004 e s.m.i. le piste e la viabilità provvisoria di accesso, l'esecuzione di piazzali, le opere necessarie per la recinzione del cantiere, gli scavi conseguenti alla coltivazione della cava interventi di recupero e sistemazione finale.

## **ART. 19 - MANCATO PAGAMENTO ONERI**

Il mancato versamento dell'onere derivante dalle tariffe di cui al precedente art.9 alla scadenza fissata comporta l'automatico avvio della procedura per la dichiarazione di decadenza dalla autorizzazione (art.16, L.R.17/91) nonché l'automatica sospensione della validità dell'autorizzazione alla attività estrattiva, previa diffida ad ottemperare entro dieci giorni dalla richiesta.

La sospensione, che necessita di notifica, scatta dal giorno successivo a quello della scadenza della diffida; una eventuale prosecuzione dell'attività dopo detta scadenza è considerata come attività svolta abusivamente.

### **TITOLO III**

#### **CONTROLLI.**

## **ART. 20 - MISURE E CONTROLLI - RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA**

Come previsto dall'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAE la Ditta dovrà presentare all'Amministrazione Comunale una relazione annuale sullo stato dei lavori. Detta relazione dovrà essere presentata entro il 30 novembre di ciascuno anno di durata dell'autorizzazione convenzionata e dovrà essere corredata dai seguenti elaborati:

- cartografia dello stato di fatto riferita al mese di novembre, con l'indicazione delle aree oggetto di coltivazione, e di quelle oggetto di sistemazione e di quelle relativa a stoccaggio del terreno agricolo e degli sterili;
- computo metrico dei materiali (distinti in materiale utile, terreno agricolo, sterile) e descrizione dell'attività di cava rispetto alle previsioni di progetto;
- relazione sull'utilizzo dei materiali includendo toutvenant impiegato direttamente nei propri impianti, toutvenant venduto a terzi, nonché sull'utilizzo di materiali di provenienza esterna impiegati per il ritombamento e distinti per quantità e qualità.

La cartografia dello stato di fatto dovrà essere redatta sulla base di rilievi topografici eseguiti in cava alla presenza di un Tecnico Comunale o, in caso di assenza di quest'ultimo, attraverso perizia giurata. La Ditta dovrà dare preavviso scritto di almeno 15 giorni all'Ufficio Tecnico dell'inizio dei lavori di rilievo.

Il quantitativo del materiale utile estratto a tutto il mese di novembre e indicato dalla relazione sarà utilizzato per la determinazione dell'onere di cui al precedente art.9.

Quando risulti sulla base dei rilievi anzidetti, che il titolare dell'autorizzazione ha raggiunto la quota massima assegnata di materiale utile, anche in anticipo rispetto alle previsioni di progetto, l'attività estrattiva sarà considerata esaurita.

Il Comune si riserva di effettuare ulteriori misure e controlli per verificare i dati forniti dalla Ditta.

#### **ART. 21 - VIGILANZA E CONTROLLI**

L'accesso al cantiere dei funzionari preposti alla vigilanza e ai controlli dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia; la Ditta dovrà fornire direttamente o attraverso il direttore di cava

ogni chiarimento, informazione, notizia che sia richiesta da detti funzionari.

### **TITOLO IV**

#### **CONDIZIONI PARTICOLARI.**

#### **ART. 22 - LAVORI DI MANUTENZIONE**

La manutenzione ordinaria di tutte le eventuali aree ed/o opere pubbliche o di uso pubblico, comprese negli atti di progetto, avverrà a cura e spese della Ditta per tutta la durata dell'attività estrattiva all'uopo fissata all'art.7 della presente convenzione nonché degli eventuali giorni aggiuntivi di cui al precedente art.12 e delle eventuali proroghe previste dal precedente art.8.

#### **ART. 23 - VARIANTI**

Sono ammesse varianti al Piano di Coltivazione e/o Progetto di sistemazione finale esclusivamente nel caso di situazioni originatesi per cause che non siano imputabili direttamente o indirettamente alla Ditta e che non comportino variazioni della perimetrazione dell'area autorizzata, delle caratteristiche geometriche finali degli scavi e del quantitativo di materiale utile estraibile. Qualsiasi altra variante sia al Piano di Coltivazione sia al progetto di sistemazione finale sarà considerata come nuovo piano e/o progetto e per essere autorizzata dovrà seguire le

procedure previste dalla L.R.17/91 agli artt.11, 12, 13, 14.

#### **ART. 24 - FASI DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE E DI SISTEMAZIONE**

L'attività estrattiva dovrà essere effettuata in completa conformità a quanto specificato negli atti di progetto. Tanto nella fase di escavazione, quanto nella fase di sistemazione, l'attività seguirà i programmi e le fasi risultanti dai relativi progetti, con la gradualità necessaria per limitare al massimo la compromissione dell'ambiente.

Non possono comunque essere apportate varianti agli atti di progetto.

#### **ART. 25 - DEROGHE EX ART.104, DPR 128/59**

L'escavazione nelle aree di rispetto, così come definite all'art.104 del DPR 128/59, sono subordinate al preventivo rilascio dello specifico decreto regionale di deroga. Condizione necessaria è che l'esercente sia in possesso dell'autorizzazione di cui all'art.11 della L.R. 17/91 anche sui terreni oggetto di richiesta di deroga. Se alla stipula della presente convenzione non risulta soddisfatta la precitata condizione, la Ditta non può avanzare richieste in tal senso se non al momento di un rinnovo autorizzativo. L'eventuale escavazione in tali zone, in assenza delle

prescritte autorizzazioni è abusiva e passibile, quindi, delle sanzioni previste dalle vigenti leggi.

#### **ART. 26 - SISTEMAZIONE FINALE - DISCARICA**

La sistemazione finale della cava deve essere effettuata in conformità a quanto indicato negli atti di progetto. Qualora fosse necessario il riporto di materiali per eventuali operazioni di ripristino di quote per la sistemazione finale, prima di provvedere alla esecuzione, la Ditta dovrà munirsi dei prescritti pareri e/o autorizzazioni ai sensi delle leggi vigenti.

L'attività di discarica abusiva che dovesse essere esercitata nell'area di cava sarà assoggettata ai provvedimenti amministrativi ed alle sanzioni penali previsti dalle leggi vigenti.

Il Comune potrà consentire, con apposito atto amministrativo, la permanenza e l'utilizzazione, a fine coltivazione, di impianti di trattamento delle materie prime, qualora questi vengano asserviti alle operazioni di sistemazione finale dell'area di cava.

Detti impianti dovranno, comunque, essere rimossi alla fine della sistemazione finale.

#### **ART. 27 - RINVENIMENTO DI REPERTI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO E STORICO**

Qualora, durante le fasi di escavazione o di sistemazione dell'area oggetto della presente convenzione, venissero alla luce reperti di interesse storico, archeologico e paleontologico, la Ditta è tenuta autonomamente a sospendere immediatamente i lavori ed a comunicare entro 48 ore l'avvenuto ritrovamento all'autorità competente ai sensi di legge. La stessa comunicazione, per conoscenza, dovrà essere trasmessa anche al Sindaco. La Ditta è tenuta a collaborare per l'eventuale rimozione dei reperti, fornendo mezzi e manodopera eventualmente occorrenti. I lavori potranno essere ripresi solo col benestare scritto della competente autorità.

#### **ART. 28 - RINVENIMENTO DI ORDIGNI BELLICI**

Qualora, durante le fasi di escavazione o di sistemazione dell'area oggetto della presente convenzione, venissero alla luce ordigni bellici od oggetti ritenuti tali, così come ogni notizia che si riferisca alla loro reale o presunta esistenza, la Ditta si impegna a comunicarlo direttamente o comunque tempestivamente alla competente autorità militare. All'atto dell'eventuale ritrovamento di ordigni bellici o comunque ritenuti tali la Ditta ha l'obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di comunicare tale ritrovamento, oltre che all'autorità militare, anche al Sindaco o suo delegato.

I lavori potranno essere ripresi solo con il benestare dell'Autorità Militare.

#### **ART. 29 - LOCALI PER RICOVERO E SERVIZI IGIENICI**

Gli eventuali locali per il ricovero ed i servizi igienici delle maestranze dovranno essere ricavati in idonei box prefabbricati; detti locali dovranno essere installati e mantenuti in esercizio in conformità alle norme del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e dovranno essere rimossi entro la data di ultimazione dei lavori di sistemazione di cui all'art.7 della presente convenzione.

#### **ART. 30 - EVENTUALI PESATURE INERTI**

Per le eventuali operazioni di pesatura degli inerti dovrà, di preferenza, essere utilizzata una pesa mobile che sarà sistemata all'interno del perimetro dell'area di cava oggetto della presente convenzione e che sarà rimossa una volta terminata la fase di coltivazione della cava di cui all'art.7 della presente convenzione.

**ART. 31 - SITUAZIONI NON PREVEDIBILI**

Nel caso in cui durante le fasi di escavazione dovessero essere intercettati strati significativi di materiali diversi da quello autorizzato, dovrà esserne data comunicazione immediata al Comune al fine di accertarne in contraddittorio la reale consistenza; ciò anche ai fini della decurtazione dell'onere derivante dalle tariffe di cui all'art.9 della presente convenzione. In ogni caso i materiali diversi da quelli autorizzati debbono essere accantonati, come sterili, nell'area di cava, per essere riutilizzati durante i lavori di sistemazione finale.

**ART. 32 - RINVIO ALLE ALTRE NORME VIGENTI**

Quanto non espressamente specificato nella presente convenzione deve intendersi disciplinato dalle norme tecniche di attuazione del PAE, dai regolamenti comunali, dalle direttive sia provinciali che regionali, nonché dalla vigente legislazione sia regionale che nazionale.

**ART. 33 - CONTENZIOSO**

Per quanto attiene la risoluzione di ogni eventuale controversia, riferita all'interpretazione e/o all'esecuzione degli impegni assunti con la presente convenzione, le parti si rimettono sin d'ora alla decisione di un collegio arbitrale, costituito da 2 arbitri nominati dalle parti, le quali sceglieranno, di comune accordo, il terzo arbitro. Detto collegio deciderà la controversia secondo le norme del diritto ai sensi dell'art.822 del c.p.c. . Ove mancasse l'accordo in ordine alla scelta del terzo arbitro, questi sarà nominato dal presidente del Tribunale di RAVENNA. La decisione dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla costituzione del collegio arbitrale.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA DITTA

.....

IL DIRIGENTE

.....

LA PROPRIETA'

.....